



Coordinamento Regionale FLP Ecofin - Agenzie Fiscali delle MARCHE



Settore Agenzie
fiscali e D.F.

sito internet: www.flpagenziemef.it
e-mail: flpfinanze.marche@flp.it
tel. 3939404417

NOTIZIARIO N° 44

Ancona, 15 dicembre 2015

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

DOGANE: CONTINUA IL LAVORO DELLA FLP A TUTELA DEI LAVORATORI MARCHIGIANI Inizia il confronto sull'orario di lavoro ad Ancona e presso la DID quello sulla mobilità regionale. Atteso a giorni l'atto di avvio della consulta paritetica sui problemi sollevati dalla FLP

Nelle scorse settimane avevamo avviato uno stato di agitazione presso l'Ufficio delle Dogane di Ancona a tutela dei lavoratori di Ancona e delle Marche.

A seguito della iniziativa decisa nell'assemblea dei lavoratori e proseguita nelle settimane successive, il direttore interregionale ci ha convocati il 1° dicembre, pur se con modalità irrituali, per discutere i problemi che i lavoratori avevano sollevato (il verbale è allegato al presente Notiziario).

Al di là delle ovvie schermaglie dialettiche, la riunione si è conclusa con l'impegno del direttore interregionale a convocare una riunione sulla mobilità interregionale e ad istituire una consulta paritetica che svisceri i problemi rappresentati dai lavoratori e trovi soluzioni possibilmente concordate.

La prima riunione sulla mobilità si è già svolta l'undici dicembre scorso e attendiamo da un momento all'altro l'atto di avvio della Consulta paritetica.

Nel contempo anche il direttore dell'Ufficio di Ancona ha convocato i sindacati per avviare la trattativa sull'orario di lavoro: dopo la solita sterile discussione dovuta all'inconcludenza e all'inutile astio di qualche rappresentante sindacale, si è convenuto di presentare all'amministrazione una proposta unitaria di orario di lavoro. Una volta raggiunto l'accordo nessuno potrà più frapporre ostacoli alla sua applicazione, meno che meno con la solita "menata" che i programmi informatici, serventi per definizione, non permettono alcune operazioni.

A seguito della buona volontà - ancora allo stato embrionale - abbiamo ritenuto di riunire nuovamente i lavoratori in assemblea e insieme a loro abbiamo deciso la sospensione (non la cessazione) dello stato di agitazione per provare a percorrere la



strada della composizione bonaria del conflitto.

D'altro canto ciò che ci è mancato in questi anni è stato un tavolo di confronto permanente, più volte chiesto e mai convocato dalla controparte. Ora che dovrebbe esserci una svolta in questo senso siamo certi che con i fatti incontrovertibili che porteremo al tavolo di trattativa raggiungeremo i nostri obiettivi, che sono l'assicurazione per i lavoratori marchigiani di essere trattati con il rispetto e la dignità che meritano per il lavoro che svolgono quotidianamente.

Con lo stato di agitazione abbiamo purtroppo procurato qualche aggravio di lavoro ai colleghi del distretto e di questo ci dispiace ma siamo convinti che sia ora che anche loro si sveglino e inizino a isolare quei pochissimi funzionari che hanno un comportamento poco rispettoso nei confronti dei lavoratori degli uffici operativi.

In questi anni abbiamo lottato per tenere unito il personale ed evitare che si aprisse una "guerra tra poveri" dei lavoratori di DID e Distretto e lavoratori degli Uffici di Ancona e Civitanova. È il caso che i primi prendano una posizione chiara sui metodi di gestione dei rapporti lavorativi e interpersonali di qualcuno perché altrimenti il prezzo, da una parte e dall'altra, lo pagheranno tutti i lavoratori.

Budget di sede 2013

Certo, la nostra battaglia sarebbe più facile se non fosse condotta quasi in solitario. La prova è l'accordo sul budget di sede del 2013 firmato presso le due sedi della DID il giorno 11 dicembre scorso.

Ricordiamo che il budget di sede serve principalmente a remunerare le attività dirette che assicurano il raggiungimento degli obiettivi e il salario accessorio per tutti. Ebbene, ancora una volta si sono preferite soluzioni che penalizzano gli uffici operativi a favore degli uffici di coordinamento e supporto.

Questo penalizza oltre modo gli uffici marchigiani tutti giacché, oltre agli uffici delle Dogane, è ubicata nella sede DID di Ancona la principale attività operativa che si svolge presso le direzioni ovvero l'antifrode.

L'accordo, anch'esso allegato al presente notiziario, oltre ad essere firmato dai sindacati dell'Emilia-Romagna (tranne la FLP che rappresentava entrambe le regioni), ha visto anche alcuni sindacati marchigiani apporre la propria firma (segnatamente SALFI e CISL mentre la UIL era assente alla trattativa).

In attesa che anche i lavoratori emiliani degli uffici operativi si diano una svegliata, sarebbe auspicabile una maggiore coesione almeno dei sindacati delle Marche che a parole (soprattutto a Civitanova) dicono delle cose e nei fatti danno fregature ai lavoratori che rappresentano.

Il Coordinamento Regionale FLP Ecofin/Agenzie Fiscali Marche